

CALCIO In Serie C gardesani trascinati dal bomber, il primo della rosa a raggiungere la doppia cifra di reti in stagione

La Feralpisalò va a tutto gol E Guerra arriva a quota 101

L'attaccante emiliano ha scritto la storia verdeblù con 62 reti: «L'importante è che servano alla squadra per vincere le partite»

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

●● Simone Guerra e la carica dei 101. Tanti, infatti, i gol che l'attaccante della Feralpisalò ha firmato nei campionati di Serie C: 62 coi gardesani, 15 con la Virtus Entella, 12 col Vicenza, 6 col Piacenza, 5 col Venezia e uno con la maglia del Benevento. A questi ne vanno aggiunti 5 in B, agli inizi di carriera, sempre con il Piacenza, società che lo ha lanciato. È nato, e tutt'ora risiede, a una trentina di chilometri dal capoluogo emiliano, a San Nicolò, il paese di Pippo Inzaghi, bomber eccelso.

Nel posticipo di lunedì sera con la Triestina, trasmesso in diretta su Rai Sport, Simone si è presentato carico a mille, e ha voluto lanciare, anche attraverso la tv, un messaggio forte: No alla Guerra. Ha fatto mettere quel «no» sulla maglia, davanti al suo nome. E per rimarcare ancora di più il grido di dolore contro la distruzione che sta avvenendo in Ucraina ha segnato una doppietta: il primo gol di testa, su traversone

di Corrado; il secondo su passaggio di Corradi, con una staffilata di sinistro, indirizzata all'incrocio dei pali.

Ieri mattina la casacca di Simone è stata messa all'asta. Tifosi e sponsor hanno presentato le loro offerte. Il ricavato servirà ad acquistare cibo, medicinali e vestiario da inviare alle popolazioni colpite. L'ex pugile Oleg Ustymenko, presente l'altra sera con una delegazione di connazionali, si farà carico di effettuare personalmente la consegna. Ricordiamo che nei giorni scorsi giocatori della Feralpisalò, dirigenti e aziende collegate avevano già iniziato a raccogliere fondi.

Intanto Guerra è salito a quota 11 nella graduatoria stagionale dei bomber del girone A. Occupa il quinto posto, alle spalle di Maistrello del Renate (15), del bresciano Galuppini (14), tutti siglati col Renate nel girone di andata, da gennaio passato al Südtirol, Manconi dell'AlbinoLeffe (13) e Ganz del Lecce (12). «Devo ringraziare i compagni per il loro sostegno - afferma Simone - . Non so se arriverò a 12, 13 o ancora più su. Non conta né interessa. L'importante è che i



Simone Guerra festeggia dopo la doppietta rifilata alla Triestina: in Serie C sono 101 i centri realizzati in carriera

miei gol servano alla squadra».

«Abbiamo ottenuto un successo importante contro una formazione forte - prosegue l'attaccante, in queste ore conteso da giornali e televisioni -. Il primo tempo è stato combattuto ed equilibrato, mentre nel secondo si è vista una squadra sola in campo. Il rigore sbagliato da Go-

mez sullo 0-0 ci ha dato la forza per schiacciare il piede sull'acceleratore. Le proteste della Triestina in occasione dell'1-0? Il loro difensore, Capela, è scivolato a terra, senza essere contrastato da nessuno, l'arbitro non ha fischiato, così abbiamo proseguito, andando a segno. L'azione è stata molto veloce, e noi non ci siamo fermati. Riteniamo

di non avere fatto torto a nessuno».

La rete più bella? «Rimane quella contro la Juventus under 23, in rovesciata. Davvero spettacolare». Oltretutto è servita a dare la scossa, e a lanciare la Feralpisalò, che aveva iniziato il campionato col piede sbagliato. ●